



Piano Triennale Offerta Formativa

IC GIOV. XXIII/CUSANO MILANINO

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC GIOV. XXIII/CUSANO MILANINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 16/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2451 del 15/09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 25/11/2021 con delibera n. 107

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. ORIGINE DELL'ISTITUTO
COMPRESIVO
- 1.3. RISORSE MATERIALI e
INFRASTRUTTURE
- 1.4. RISORSE PROFESSIONALI

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. CURRICOLO DI ISTITUTO
- 3.3. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)
- 3.4. LA VALUTAZIONE
- 3.5. CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA
- 3.6. CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA
- 3.7. CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO



3.8. PRINCIPALI ELEMENTI DI
INNOVAZIONE

3.9. AZIONI DELLA SCUOLA PER
L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

4.2. PIANO DI FORMAZIONE DEL
PERSONALE

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il territorio è caratterizzato da una considerevole presenza di spazi verdi e viali alberati, di contesti abitativi condominiali ma anche soluzioni indipendenti e ville storiche. Data la loro collocazione territoriale e le caratteristiche ambientali e sociali dell'utenza, le scuole di questo Istituto Comprensivo sono scelte anche da diverse famiglie dal comune confinante di Cinisello Balsamo. La vicinanza con Milano permette di usufruire della considerevole proposta culturale della metropoli; la vicinanza con il Parco NORD offre l'opportunità di aderire a varie proposte di osservazioni naturalistiche. Nel territorio sono presenti diverse realtà istituzionali quali la Biblioteca Comunale che offre iniziative di promozione alla lettura, l'ASL e altre associazioni quali gli Oratori, società sportive, centri culturali ed enti del privato sociale. Ogni anno il Comune propone alle scuole il POFT (Piano dell'Offerta Formativa Territoriale), una serie di proposte di attività ed incontri gestiti dalle realtà associative presenti in Cusano, risorse che la scuola ha saputo valorizzare attivando numerosi interventi orientati al benessere. In questi anni, come in altre realtà della periferia di Milano, si sono evidenziati due aspetti: la crisi economica dovuta anche alla grave pandemia, con la conseguente perdita di posti di lavoro o di chiusura di attività produttive, e un progressivo invecchiamento della popolazione con la conseguente diminuzione della natalità, solo in parte bilanciata dalla immigrazione straniera. La presenza di alunni stranieri (intorno all'8%) è comunque meno rilevante dei Comuni vicini, dell'Area Nord Ovest e dell'Italia. Aumenta la percentuale di famiglie con genitori separati il che attiva una particolare sensibilità all'ascolto e al supporto tramite sportello psicologico. Persiste nel territorio l'esigenza da parte dei genitori di richiedere due tempi scuola per la scuola primaria: 40 ore settimanali e 27 ore settimanali. Questo comporta un notevole sforzo organizzativo e un'accorta distribuzione delle risorse organiche per il funzionamento dei due plessi di scuola primaria. Il rapporto con le realtà sportive e associative del territorio è sicuramente positivo in quanto offre opportunità di crescita e di arricchimento per la scuola. Sarebbe auspicabile un incremento nel territorio dell'interesse ad effettuare investimenti a sostegno delle azioni progettuali.

ORIGINE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

L'originario Circolo Papa Giovanni XXIII nell'anno scolastico 2000/2001 è stato scisso in due Istituti comprensivi in seguito al riordino del sistema scolastico e alla verticalizzazione degli ordini di scuola .

Le scuole Fermi e Codazzi (rispettivamente primaria e dell'infanzia) sono state accorpate alla scuola secondaria di I grado Marconi e costituiscono ora l'Istituto comprensivo Enrico Fermi.

Le scuole dell'infanzia Bigatti e Montessori, le scuole primarie Buffoli e Papa Giovanni XXIII, la scuola secondaria di I grado Zanelli costituiscono l'attuale Istituto Comprensivo Giovanni XXIII.

Essendo prevista la presenza di tutti gli ordini di scuola, il progetto curricolare dell'Istituto è stato predisposto in modo da includere le programmazioni dei tre differenti ordini scolastici. Non si tratta però, di tre programmazioni separate, poichè esse tendono a raggiungere le finalità individuate a livello collegiale, nella prospettiva di un curriculum verticale.

RISORSE MATERIALI E INFRASTRUTTURE

Laboratori con collegamento ad Internet :

Informatica 4

Lingue 1

Musica 3

Scienze 3

Psicomotricità 1

Biblioteche 3

Aule Magna 1

Proiezioni 1

Teatro 1

Strutture sportive Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra 3

Servizi Mensa

Prescuola / Doposcuola

I docenti monitorano e gestiscono la classe con l'ausilio di un notebook che supporta sia le attività sia la gestione del registro elettronico. La scuola è fornita di banda ultra larga e tecnologia wireless realizzata con i fondi europei.

Il collegamento a Internet e la capillare presenza di Lan (cablate o supportate da sistemi wireless) permette la consultazione di dati, la condivisione delle informazioni, la gestione del registro elettronico.

Ambienti digitali

L'Istituto ha implementato la dotazione di una piattaforma per la didattica dentro la quale è possibile svolgere e integrare le attività di insegnamento e apprendimento promuovendo l'apprendimento collaborativo. Le superfici interattive e multi-touch, nelle più svariate occasioni offerte dalla didattica, possono essere usate contemporaneamente da più alunni con semplici movimenti delle mani per visualizzare testi ,foto, video agendo con

interesse e motivazione.

Nelle scuole primarie e secondaria di I grado sono presenti 2 forniture/classe di tablet utili per la consultazione e la ricerca, espressione di didattica supportata dalla tecnologia.

Centro sportivo scolastico

Il Centro Sportivo Scolastico o C.S.S. è una struttura organizzata all'interno della scuola per la promozione dell'attività sportiva scolastica e dei valori ad essa connessi. Compito del C.S.S. è di programmare e di organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse, con il coinvolgimento di tutte le componenti della scuola. L'istituzione del Centro Sportivo Scolastico persegue la diffusione dello sport scolastico come momento educativo, formativo e dello stare bene. La finalità principale del C.S.S. è di offrire agli alunni la possibilità di partecipare ad attività sportive organizzate dalla scuola, dall'UST e dal CONI.

RISORSE PROFESSIONALI

I docenti sono numerosi e stabili e questo permette il mantenimento di una memoria storica all'interno dell'Istituto e una profonda conoscenza dell'utenza e del territorio.

Alla guida dell'Istituto è presente una preside con la quale si è subito avviata una fattiva collaborazione orientata al continuo miglioramento dell'offerta e dei servizi. Le competenze professionali dei docenti, acquisite attraverso l'aggiornamento e l'esperienza, sono messe a disposizione all'interno dell'Istituto come tutoraggio per gli insegnanti meno esperti o di nuova nomina e per l'implementazione di esperienze significative. I docenti di sostegno, la cui risorsa è suddivisa secondo le necessità degli alunni certificati presenti nell'Istituto, sono contitolari all'interno dei gruppi di apprendimento e collaborano per la realizzazione del Piano Educativo Individualizzato e dei diversi progetti del gruppo classe. I docenti di religione cattolica collaborano con gli insegnanti dei gruppi di apprendimento per la realizzazione dei progetti educativi.

Vengono inoltre proposti e coordinati dai docenti:



- progetti di arricchimento dell'offerta formativa (animazione teatrale, apprendimento, linguaggi e tecnologie multimediali, educazione interculturale, ...);

-progetti per promuovere le potenzialità di ciascuno rivolti prevalentemente a un piccolo gruppo o a semiclassi di allievi e solo occasionalmente a singoli (alunni stranieri, alunni in situazioni di difficoltà momentanea, alunni con disturbo dell'apprendimento).

Il personale tecnico amministrativo supporta lo svolgimento delle attività didattiche attraverso l'organizzazione logistico-amministrativa.

Il personale ausiliario supporta lo svolgimento delle attività didattiche attraverso la sorveglianza, la collaborazione e il mantenimento delle condizioni igieniche.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Garantire a tutti gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni più svantaggiati.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo:

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Elaborare schede per la valutazione di esiti e processi.
2. Inclusione e differenziazione
Migliorare il livello di inclusione di alunni stranieri e svantaggiati.

Priorità

Implementare le prove comuni d'istituto per monitorare i risultati scolastici.

Traguardo

Avere risultati positivi e omogenei a livello d'Istituto.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo:

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Progettazione di prove comuni per classi parallele e discipline con punteggio assegnato.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Conferma e miglioramento dei risultati positivi ottenuti nelle prove INVALSI.

Traguardo

Elaborare una progettazione didattica che miri a sviluppare in modo sempre più pragmatico le competenze richieste a livello nazionale ed europeo.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo:

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare schede per la valutazione di esiti e processi.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

La progettazione di classe deve mirare al profilo in uscita previsto dalle Indicazioni Nazionali in linea con gli

obiettivi previsti nel curriculum d'istituto, curando la personalizzazione degli apprendimenti.

Priorità

Ridurre la varianza intra e tra le classi dell'Istituzione. fattore ESCS.

Traguardo

Migliorare la performance delle prove eguagliando i risultati di classi con lo stesso fattore ESCS.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo:

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare schede per la valutazione di esiti e processi.

2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Individuare momenti di confronto nelle classi parallele e nei team classe per riflettere sui risultati raggiunti e

progettare le strategie successive.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Elaborazione di strumenti di osservazione trasversale (indicatori, griglie, questionari) per una valutazione formativa e delle competenze chiave.

Traguardo

Rendere più strutturata la valutazione di esiti e processi attraverso schede di osservazione e monitoraggio dell'evolversi delle potenzialità in competenze.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Elaborare schede per la valutazione di esiti e processi.
2. Inclusione e differenziazione
Migliorare il livello di inclusione di alunni stranieri e svantaggiati.
3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Elaborare strategie condivise per l'inserimento degli alunni stranieri con progetti dedicati.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Monitorare i risultati a distanza nel percorso di studi.

Traguardo:

Conoscere i percorsi formativi degli studenti usciti dalla scuola del primo ciclo ad uno o due anni di distanza.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento
Strutturare schede di rilevazione degli apprendimenti da sottoporre alle famiglie degli alunni che hanno terminato la scuola secondaria di primo grado da uno o due anni.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Gli obiettivi formativi del nostro Istituto, con riferimento alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e in particolare al Profilo dello studente sono sinteticamente così definiti:

- contribuire allo sviluppo armonico della personalità degli alunni in tutte le dimensioni valorizzando le potenzialità e gli interessi di ciascuno
- educare alla solidarietà ed alla partecipazione attiva e responsabile alla convivenza civile
- favorire l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze
- acquisire un metodo di studio e una capacità di autonomia nel lavoro
- promuovere il gusto per la conoscenza sollecitare la lettura della realtà sociale e culturale contemporanea in modo autonomo e critico.

Tali finalità, ritenute essenziali ed efficaci per la formazione globale degli alunni, convergono nel Progetto per il Successo Formativo formulato dall'Istituto Comprensivo e denominato: "Conoscersi per Crescere Insieme"

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL).
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

11) definizione di un sistema di orientamento

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Scuola dell'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza. Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Scuola primaria

Profilo delle competenze al termine della scuola primaria:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti

- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con

soggetti diversi nel mondo.

- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Scuola SECONDARIA I GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita

quotidiana, in una seconda lingua europea.

- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso;
- Osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

- Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

CURRICOLO DI ISTITUTO

CURRICOLO DI ISTITUTO

L'elaborazione del nostro curriculum nasce dalla collaborazione e dal confronto tra i docenti delle tre fasce di scuola presenti nell'istituto nell'intento di caratterizzare l'unitarietà del percorso senza dimenticare la peculiarità dei diversi momenti evolutivi. Il curriculum del nostro istituto definisce i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina costituendo il riferimento per i docenti nella programmazione delle esperienze di apprendimento più efficaci, delle scelte didattiche significative e delle strategie idonee. Il Curriculum si ispira inoltre alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D. M. n. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione(2010), alle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012).

CURRICOLO VERTICALE

Il curriculum verticale pone al centro dell'azione educativa la persona in tutti i suoi aspetti sia cognitivi sia relazionali caratterizzando l'azione educativa sulla base di principi di continuità, gradualità ed essenzialità.

Esso:

- costituisce la risposta alle esigenze ed ai bisogni della realtà in cui opera la scuola; -si sviluppa attraverso le programmazioni educativo-didattiche relative alle singole discipline predisposte dai consigli di intersezione, di interclasse e di classe; viene posta particolare attenzione all' integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree.
- si arricchisce attraverso i progetti che il Collegio Docenti individua a completamento e integrazione degli insegnamenti curricolari; - si integra con la realizzazione di un ambiente che favorisca i percorsi di apprendimento.

Per la sua realizzazione l'Istituto provvede a:

- predisporre strumenti e strategie che consentano pari opportunità di successo formativo per ogni individuo;
- garantire l'inserimento sociale e lo sviluppo psicocognitivo attraverso interventi flessibili, adeguati e gratificanti;

-avviare alla conoscenza ed all'utilizzo di tecnologie multimediali e telematiche, strumenti di comunicazione essenziali nell'attuale società;

-curare una formazione di base che permetta di affrontare positivamente il percorso di studi successivo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per favorire lo sviluppo delle competenze trasversali l'istituzione scolastica elabora progetti curricolari da sviluppare nel corso dell'anno scolastico per macroaree. Ciò al fine di realizzare un percorso educativo-didattico che abbia come obiettivo di riferimento lo sviluppo globale del bambino.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", ha inserito dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica dal primo ciclo d'istruzione. Le finalità di "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri" sono una scelta fondante del sistema educativo e vengono declinate nell'educazione civica in modo trasversale nelle discipline scolastiche per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore. Il Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020, emanando Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, promuove una revisione dei curricula di Istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. Il Curricolo presenta un'impostazione interdisciplinare e non attribuibile ad una sola disciplina o ad un docente/classe di concorso. Esso è costituito da diversi filoni tematici, da sviluppare a scelta del Consiglio di classe. Ai differenti filoni tematici nei quali si articola il curricolo di Istituto di Educazione Civica, fanno riferimento percorsi e progetti pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarietà, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia, tra essi è individuato un docente coordinatore. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività,

siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per la scuola primaria che secondaria all'interno dei dipartimenti disciplinari. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto. I tre nuclei fondamentali indicati nelle linee guida come fondamento dell'educazione civica sono:

- la conoscenza della Costituzione italiana,
- la promozione di uno sviluppo ambientale sostenibile,
- lo sviluppo della cittadinanza digitale.

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà - La riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. - I temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

SVILUPPO SOSTENIBILE

Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi:

1. Sconfiggere la povertà;
2. Sconfiggere la fame;
3. Salute e benessere;
4. Istruzione di qualità;
5. Parità di genere;
6. Acqua pulita e servizi igienicosanitari;
7. Energia pulita e accessibile;
8. Lavoro dignitoso e crescita economica;

9. Imprese, innovazione e infrastrutture;
10. Ridurre le disuguaglianze;
11. Città e comunità sostenibili;
12. Consumo e produzione responsabili;
13. Lotta contro il cambiamento climatico;
14. La vita sott'acqua;
15. La vita sulla terra;
16. Pace, giustizia e istituzioni solide;
17. Partnership per gli obiettivi.

SVILUPPO DELLA CITTADINANZA DIGITALE

Le tecnologie nella didattica supportano e potenziano le capacità comunicative, favoriscono lo sviluppo del pensiero computazionale, influenzando positivamente la motivazione ad apprendere.

L'alunno, gestendo un ruolo attivo nella costruzione della conoscenza, diviene più disponibile a cimentarsi in esperienze di didattica metacognitiva attraverso situazioni che promuovono l'autonomia, la

logica e il problem - solving : formula le proprie ipotesi e ne controlla la validità, progetta e sperimenta, si confronta e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati e a confrontarli con le ipotesi formulate.

Verranno implementati quindi laboratori didattici innovativi attraverso i quali sarà possibile utilizzare alcuni strumenti caratterizzanti:

-classroom e instant messaging: permette la creazione di ambienti virtuali che si richiamano al concetto di 'spazio-classe' consentendo l'interazione fra i partecipanti a prescindere dalla loro dislocazione;

-podcasting: favorisce l'integrazione di documenti di tipo tradizionale (testi) con contributi multimediali; wiki: è lo strumento per eccellenza utile alla costruzione collaborativa di

ipertesti;

-blog: consente la pubblicazione in rete dei testi prodotti, la creazione di 'diari di bordo', il deposito di materiali didattici e di esercitazione, il confronto e la diffusione di idee;

-presentazioni multimediali inserite in un progetto collaborativo;

-percorsi di coding e pensiero computazionale per sviluppare l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi attraverso la logica della programmazione;

-consultazione attiva con il tablet organizzando l'ambiente di classe per valorizzare il processo didattico innovativo:l'aula diventa laboratorio in cui organizzare ricerca ed esercitazioni.

Inoltre La tecnologia digitale incorporata nella LIM consente di

affiancare alla didattica tradizionale lo sviluppo di metodologie di insegnamento volte a coinvolgere l'Apprendimento partecipato, le Classi Capovolte, Apprendimento differenziato.

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA (trasversali a tutte le discipline)

- Imparare a imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare problemi e soluzioni
- Acquisire e interpretare le informazioni

UTILIZZO DELLA QUOTA DI AUTONOMIA

La quota dell'autonomia viene impiegata per lo svolgimento di progetti di ampliamento dell'offerta formativa facendo ricorso alla flessibilità organizzativa e didattica.

La nostra scuola ha sempre posto attenzione alla crescita armonica dei suoi alunni sia in ambito sociale e relazionale, sia nell'ambito prettamente didattico e cognitivo per una crescita completa e armonica del soggetto. Il curriculum vuole promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze .

ALLEGATI:

CURRICOLO D'ISTITUTO ICGIO23_.pdf

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Gli obiettivi formativi del nostro Istituto, con riferimento alle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e in particolare al Profilo dello studente sono sinteticamente così definiti:

- contribuire allo sviluppo armonico della personalità degli alunni in tutte le dimensioni valorizzando le potenzialità e gli interessi di ciascuno
- educare alla solidarietà ed alla partecipazione attiva e responsabile alla convivenza civile
- favorire l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze
- acquisire un metodo di studio e una capacità di autonomia nel lavoro
- promuovere il gusto per la conoscenza
- sollecitare la lettura della realtà sociale e culturale contemporanea in modo autonomo e critico.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content

language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 10) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- 11) definizione di un sistema di orientamento

LA VALUTAZIONE

Le modalità ed i criteri di verifica fanno riferimento alla programmazione didattica ed educativa e mirano a valutare le abilità, le conoscenze e le competenze acquisite.

Nella scuola dell'infanzia la valutazione avviene attraverso l'osservazione sistematica del bambino durante attività di tipo didattico-esperienziali, verificando, con la registrazione costante dei traguardi raggiunti, lo sviluppo dell'autonomia, le abilità logico ed espressive, le competenze cognitive e relazionali e la capacità di

verbalizzazione dell'esperienza, nell'evoluzione del bambino nel corso dei 3 anni formativi.

Durante l'anno scolastico vengono formulati dagli insegnanti dei documenti di valutazione chiamati profili iniziali e finali. Per gli alunni che frequentano l'ultimo anno è prevista la compilazione di un fascicolo personale che descrive la maturazione raggiunta, tenendo conto dello sviluppo intellettuale, socioaffettivo e psicomotorio e del linguaggio grafico e verbale: il tutto evidenziando punti di forza e difficoltà.

Nella scuola primaria e secondaria di I grado la valutazione si basa su osservazioni e verifiche diversificate, di tipo formativo, sia orali che scritte, per controllare in itinere il processo di comprensione e di apprendimento, l'acquisizione dei contenuti proposti e la validità dei metodi adottati.

Nella valutazione delle discipline si adottano i seguenti criteri:

- conoscenza dei contenuti
- uso del linguaggio specifico
- impegno
- autonomia
- livello di apprendimento

Per quanto riguarda il comportamento la valutazione tiene conto di:

- rispetto delle regole
- capacità di relazionarsi con i compagni e con gli adulti
- partecipazione
- cura del materiale proprio, altrui e rispetto dell'ambiente

Si valuta anche la capacità degli alunni di spiegare e motivare i loro comportamenti affinché attraverso la riflessione riconoscano eventuali errori e da questi imparino. Le verifiche sono programmate ponendo l'attenzione al carico di lavoro giornaliero della classe e strutturate con modalità diverse: produzioni scritte, questionari a risposta chiusa e/o aperta, comprensioni, ricerche, relazioni, analisi di situazioni problematiche, interrogazioni, esposizioni orali. Il docente, che esprime il giudizio, lo comunica all'allievo con le motivazioni ed i suggerimenti per un eventuale miglioramento. Si cura quindi una valutazione formativa. I docenti si confrontano periodicamente per condividere criteri e modalità della verifica .

I docenti hanno realizzato le rubriche di valutazione intermedie e finali cioè strumenti condivisi che le descrivono le competenze raggiunte secondo una scala di qualità.

L'analisi più recente riguarda la rubrica di valutazione di educazione civica di Istituto.

ALLEGATI:

CRITERI DI VALUTAZIONE ED CIVICA ISTITUTO 2020-2022.docx.pdf

CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione nella scuola dell'infanzia nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, precede, guida e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza:

IL SE' E L'ALTRO (identità/socializzazione)

IL CORPO E IL MOVIMENTO (autonomia/motricità)

LA CONOSCENZA DEL MONDO (matematico / scientifico)

I DISCORSI E LE PAROLE (linguistico espressivo)

IMMAGINI SUONI COLORI (risorse espressive-arte -musica)

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Nella scuola dell'infanzia la valutazione avviene attraverso l'osservazione sistematica del bambino durante attività di tipo didattico-esperienziali, verificando, con la registrazione costante dei traguardi raggiunti, lo sviluppo dell'autonomia, le abilità logico ed espressive, le competenze cognitive e relazionali e la capacità di verbalizzazione dell'esperienza, nell'evoluzione del bambino nel corso dei 3 anni formativi. Durante l'anno scolastico vengono formulati dagli insegnanti dei documenti di valutazione chiamati profili iniziali e finali. Per gli alunni che frequentano l'ultimo anno è prevista la compilazione di un fascicolo personale che descrive la maturazione raggiunta, tenendo conto dello sviluppo intellettuale, socio-affettivo e psicomotorio e del linguaggio grafico e verbale: il tutto evidenziando punti di forza e difficoltà.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Capacità di riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli.

Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti.

ALLEGATI:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE INFANZIA.pdf

CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Le modalità ed i criteri di verifica fanno riferimento alla programmazione didattica ed educativa: mirano a valutare le abilità, le conoscenze e le competenze acquisite.

Predispongono alla valutazione degli apprendimenti anche rispetto agli standard nazionali.

Nella scuola primaria e secondaria di I grado la valutazione si basa su osservazioni e verifiche diversificate, di tipo

formativo, sia orali che scritte, per controllare in itinere il processo di comprensione e di apprendimento, l'acquisizione dei contenuti proposti e la validità dei metodi adottati. Nella valutazione delle discipline si adottano i seguenti criteri:

- conoscenza dei contenuti
- uso del linguaggio specifico
- partecipazione
- impegno
- autonomia
- livello di apprendimento

Per quanto riguarda il **COMPORAMENTO** la valutazione tiene conto di:

- rispetto delle regole
- capacità di relazionarsi
- partecipazione
- cura del materiale proprio, altrui e rispetto dell'ambiente

Le verifiche sono programmate ponendo l'attenzione al carico di lavoro giornaliero della classe e strutturate con modalità diverse: produzioni scritte, questionari a risposta chiusa e/o aperta, comprensioni, ricerche, relazioni, analisi di situazioni problematiche, interrogazioni, esposizioni orali. Il metodo di valutazione delle verifiche tiene conto dei criteri adottati dal Collegio dei Docenti.

Il docente, che esprime il giudizio, lo comunica all'allievo con le motivazioni ed i suggerimenti per un eventuale miglioramento. Quindi si tratta di valutazione non solo sommativa, ma anche formativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

Sono oggetto di valutazione le dodici competenze relative all'insegnamento dell'Educazione Civica (citate dalle Linee guida) relative ai tre nuclei tematici (Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale).

Le competenze vengono valutate attraverso tre aspetti:

- conoscenze
- abilità
- atteggiamenti

Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati livelli di competenza e descrittori legati alla valutazione in giudizi da INIZIALE a AVANZATO.

La valutazione finale sarà il risultato della medie delle valutazioni attribuite per ognuno dei tre aspetti.

Il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo e ciclo.

ALLEGATI:

allegato del PTOF RUBRICA di VALUTAZIONE FINALE SCUOLA PRIMARIA.pdf

CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nella scuola secondaria di I grado la valutazione si basa su osservazioni e verifiche diversificate, di tipo formativo, sia orali che scritte, per controllare in itinere il processo di comprensione e di apprendimento, l'acquisizione dei contenuti proposti e la validità dei metodi adottati.

Nella valutazione delle discipline si adottano i seguenti criteri:

- conoscenza dei contenuti
- uso del linguaggio specifico
- impegno
- partecipazione
- autonomia
- livello di apprendimento

Il metodo di valutazione delle verifiche tiene conto dei criteri adottati dal Collegio dei Docenti.

Il docente, che esprime il giudizio, lo comunica all'allievo con le motivazioni ed i suggerimenti per un eventuale miglioramento. Quindi si tratta di valutazione non solo sommativa, ma anche formativa.

INDICATORI GRIGLIA valutazione GIUDIZI GLOBALI:

IMPEGNO:

- 1) costante
- 2) abbastanza costante
- 3) non sempre costante
- 4) scarso

AUTONOMIA:

- 1) completa
- 2) buona
- 3) discreta
- 4) in via di acquisizione
- 5) limitata

METODO DI STUDIO:

- 1) efficace e produttivo

- 2) efficace
- 3) adeguato
- 4) in via di acquisizione
- 5) dispersivo
- 6) non ancora acquisito

LIVELLO DI APPRENDIMENTO

- 1) eccellente
- 2) avanzato
- 3) intermedio
- 4) base
- 5) incompleto
- 6) parziale

SOLO PER IL 2[^] QUADRIMESTRE PRIMA E SECONDA MEDIA

PROGRESSI EVIDENZIATI:

- 1) eccellenti
- 2) notevoli
- 3) sporadici
- 4) irrilevanti

SOLO PER IL SECONDO QUADRIMESTRE TERZA MEDIA:

RIELABORAZIONE (capacità di trasferire in altri contesti procedimenti e apprendimenti)

- 1) critica e personale
- 2) completa
- 3) parziale
- 4) incompleta

Sono oggetto di valutazione le dodici competenze relative all'insegnamento dell'Educazione Civica (citate dalle Linee guida) relative ai tre nuclei tematici (Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale).

Le competenze vengono valutate attraverso tre aspetti:

- conoscenze
- abilità
- atteggiamenti

Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati livelli di competenza e descrittori legati ai voti in decimi (dal 10 al 4 per la Scuola Secondaria di Primo Grado. Il voto finale sarà il risultato della media dei voti attribuiti per ognuno dei tre aspetti.

Il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo e ciclo.

Criteri di valutazione del COMPORTAMENTO:

Per quanto riguarda il comportamento la valutazione tiene conto di:

- rispetto delle regole
- capacità di relazionarsi con i compagni e con gli adulti
- partecipazione
- cura del materiale proprio, altrui e rispetto dell'ambiente

RAPPORTI INTERPERSONALI CON DOCENTI E COMPAGNI

- 1) rispettosi e collaborativi
- 2) rispettosi
- 3) generalmente rispettosi
- 4) non sempre corretti
- 5) poco corretti
- 6) scorretti e irresponsabili

PARTECIPAZIONE

- 1) costante e costruttiva
- 2) costante
- 3) accettabile
- 4) discontinua
- 5) selettiva
- 6) passiva

RISPETTO DELLE REGOLE

- 1) consapevole
- 2) costante
- 3) discontinuo
- 4) solo se l'alunno è richiamato all'autocontrollo

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

Nello scrutinio dei risultati degli alunni per i quali l'anno scolastico risulta validato, i docenti esprimeranno un giudizio di idoneità o di non idoneità per l'ammissione alla classe successiva, e/o all'esame di Stato considerati:

- processo di crescita di ciascun alunno nell'apprendimento,
- andamento didattico disciplinare dell'anno scolastico,
- specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento,
- valutazione degli apprendimenti conseguiti al termine dell'anno scolastico.

Il giudizio finale terrà conto dei giudizi sintetici espressi per le singole discipline, per le attività opzionali, per il comportamento; si considereranno anche le valutazioni espresse nel corso dell'anno sul livello globale di sviluppo con riguardo alle capacità ed alle attitudini dimostrate.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il Consiglio di Classe, visti: l'art. 6 del D. Lgs. n.62/2017, la validazione dell'anno scolastico, la frequenza corrispondente ad almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale,

analizza il processo di crescita di ciascun alunno nell'apprendimento, valutando in particolare:

- la situazione di partenza

- le situazioni certificate di disabilità
- le situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento
- le condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà e nell'acquisizione di conoscenze e abilità

analizza l'andamento didattico - disciplinare nel corso dell'anno considerando:

- le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti
- la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa
- l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici
- il miglioramento rispetto alla situazione di partenza

Per gli alunni con genitori stranieri si considerano le difficoltà nell'acquisizione dell'italiano come seconda lingua, i progressi rilevabili rispetto al livello di partenza, nonché le priorità date ai percorsi di alfabetizzazione iniziale. Per gli alunni di recente inserimento nel sistema scolastico italiano (NAI) è possibile non indicare il voto sintetico decimale in ambiti complessi (discipline di studio, lingue

straniere) stabiliti dal Consiglio di Classe. Tale caso sarà descritto opportunamente nel giudizio del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

considera le risposdenze alle specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, poste in essere dai singoli docenti e/o dal Consiglio di classe, nel corso dell'anno scolastico, per gli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, in particolare:

- richiesta di colloqui individuali periodici per rendere consapevoli gli alunni e le loro famiglie del percorso formativo;
- inserimento in gruppi di lavoro per migliorare l'autonomia e il senso di responsabilità

(tutoraggio tra pari);

- interventi di recupero delle abilità di base e/o di supporto;
- attività individualizzate e/o progressivamente graduate;
- inserimento in piccoli gruppi di lavoro per rinforzare l'apprendimento;
- attività per sviluppare il metodo di studio: elaborazione di mappe, organizzazione delle informazioni ed applicazione delle strategie di studio

Tenuto conto delle condizioni e premesse di cui ai punti 1, 2, 3, delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva e/o all'Esame di Stato, qualora il quadro complessivo della valutazione degli apprendimenti conseguiti al termine dell'anno scolastico rivelasse carenze diffuse e/o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione del percorso; nello specifico si dispone la non

ammissione a partire:

- dalla presenza di insufficienze lievi (voto 5) in cinque discipline curriculari;
- da una a tre insufficienze gravi (voto 4) accompagnate da una insufficienza lieve (voto 5), tali da arrivare complessivamente a quattro discipline non sufficienti;
- dalla presenza di quattro o più insufficienze gravi (voto 4).

La non ammissione deve essere intesa come opportunità ove realizzazione le migliori condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi adeguati ai ritmi individuali. La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal consiglio di classe a maggioranza o all'unanimità, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo dell'alunno e tenuto conto non solo delle misurazioni oggettive ma anche dei seguenti criteri di valutazione:

- carenze nelle abilità fondamentali
- mancato raggiungimento degli obiettivi minimi
- inadeguato livello di responsabilità
- mancato studio sistematico delle discipline

- scarsi interesse e partecipazione nel seguire le lezioni
- mancanza di impegno

I criteri su esposti terranno conto inoltre della peculiarità di ciascun alunno e saranno calati nel contesto della classe di appartenenza.

Costituisce una aggravante per la non ammissione, il mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata deliberata nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente.

In sede di scrutinio il voto di NON ammissione dell'insegnante di religione o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La valutazione del comportamento, non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

In caso di delibera di non ammissione, la segreteria della scuola comunicherà telefonicamente alla famiglia la delibera del Consiglio di classe prima dell'affissione dei tabelloni e della pubblicazione on line dei risultati dello scrutinio.

INDICATORI PER L'AMMISSIONE:

Il Consiglio di classe può ammettere alla classe successiva e/o all'esame di stato anche con voto di ammissione inferiore al sei considerato il percorso triennale in ragione di:

- impegno a scuola e a casa
- autonomia organizzativa

- raggiungimento degli obiettivi anche minimi in relazione alla situazione personale
- maggiore assunzione di responsabilità ed impegno rispetto al quadrimestre
- adeguatezza dell'allievo ad affrontare con serietà la scuola di secondo grado

A conclusione del quinto anno della scuola primaria e del terzo anno della scuola secondaria di primo grado viene consegnata alle famiglie degli alunni una certificazione delle competenze.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Coincidono con Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Diffusione dei compiti autentici e utilizzo delle rubriche di valutazione cioè strumenti elaborati per creare riferimenti condivisi.

Didattica laboratoriale e inclusiva caratterizzate da cooperazione e interdipendenza positiva, insieme ad un buon orientamento sono strategie metodologiche che accrescono la partecipazione e garantiscono opportunità di successo formativo.

Promozione di attività peer-to-peer per l'acquisizione e il consolidamento di competenze in particolare in ambito digitale.

Dotazione di una piattaforma per la didattica, grazie alla quale è possibile svolgere e integrare le attività di insegnamento e apprendimento che interessano le componenti digitali e telematiche del progetto ambienti digitali.

Promozione dell'apprendimento collaborativo, in una prospettiva di sviluppo delle logiche di rete. Si ritiene si possa prevedere di allestire spazi differenziati per le comunicazioni/collaborazioni, interazioni/condivisioni di esperienze tra allievi appartenenti a gruppi differenti e per le comunicazioni tra scuola, famiglie e territorio.

Istituzione del Centro Sportivo Scolastico con la finalità di diffondere lo sport scolastico come momento educativo, formativo e dello stare bene. La finalità principale del C.S.S. è di offrire agli alunni la possibilità di partecipare ad attività sportive organizzate dalla scuola, dall'UST e dal CONI. Le attività programmate nel Centro Sportivo Scolastico saranno

finalizzate in parte alla partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi, in parte ad approfondire discipline che non sempre è possibile svolgere in orario curricolare.

Metodologie e didattiche attive: cooperative learning, peer to peer, flipped classroom, didattica laboratoriale : sono pratiche che promuovono l'apprendimento collaborativo e in piccoli gruppi, che privilegiano il fare e il coinvolgimento.

Coding e pensiero computazionale , per sviluppare l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi attraverso la logica della programmazione. CLIL per l'apprendimento integrato di competenze linguistico-comunicative e contenuti disciplinari

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

AZIONI PER L'INCLUSIONE

-Didattica laboratoriale -Raccordo tra il piano educativo individualizzato e il progetto educativo della classe nel suo complesso educativo e PDP -Organizzazione di azione educativa didattica quotidiana

-Costruzione di uno sfondo integratore, soprattutto per le classi della scuola dell'infanzia e le prime classi della scuola primaria, che organizzi le azioni e le renda identificabili in un modello; nello sfondo integratore vengono inglobate le strutture connettive che integrano e danno significato alle varie azioni formative. Nel caso degli alunni con disabilità e' il PEI, nella sua composizione e costruzione intrecciata e interdipendente, a garantire un'efficace inclusione

-Cura affettiva della relazione di aiuto in situazione di crisi, aiutando il gruppo classe ad affrontare temi sensibili

- Raccordo con professionisti, genitori e famiglie attraverso incontri e confronti periodici sui singoli casi.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Vengono attivati i seguenti interventi:

-per quanto riguarda gli alunni stranieri e' presente la figura di un facilitatore linguistico

-gli insegnanti sono stati formati costantemente nel tempo sui BES, DSA e problemi di salute particolari

-nella scuola dell'infanzia e primaria e' utilizzata l'aula di psicomotricita' con materiale strutturato -nell'istituto esiste integrazione tra metodologia e tecnologia adeguando le prassi didattiche ai bisogni usando strumenti compensativi. Le LIM, installate in diverse classi, sono vissute come strumento di facilitazione e amplificazione della didattica

-in alcune classi vengono realizzati spettacoli teatrali con filo conduttore "l'integrazione"

-interventi di osservazione nelle classi e di supporto agli insegnanti da parte di un professionista -sportello di ascolto per insegnanti, genitori e studenti della scuola secondaria di primo grado.

Composizione del gruppo di lavoro

per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Famiglie

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Studio della documentazione

Presa in carico del PEI a.s. precedente

Rilevazione delle risorse esistenti nell'istituto

Osservazione e analisi della situazione di partenza

Elaborazione e condivisione con la famiglia

SOGGETTI COINVOLTI NELLA DEFINIZIONE dei PEI:

Personale docente e famiglia

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Condivisione degli obiettivi educativi e didattici

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)

PARTECIPAZIONE A GLI

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)

RAPPORTI CON FAMIGLIE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)

TUTORAGGIO ALUNNI

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)

PROGETTI DIDATTICO-EDUCATIVI A PREVALENTE TEMATICA INCLUSIVA

Assistente Educativo Culturale (AEC)

ATTIVITÀ INDIVIDUALIZZATE E DI PICCOLO GRUPPO

Assistente Educativo Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla comunicazione

Personale ATA Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

L'Istituto si attiva per una individuazione precoce di tali disturbi. Nelle classi seconde della scuola primaria viene attuato il progetto "Lettoscrittura": agli alunni vengono proposte delle prove atte ad individuare eventuali difficoltà. I test dello screening vengono proposti e valutati da esperti esterni; nel caso emergano delle criticità vengono contattate le famiglie per la segnalazione del problema e l'individuazione di eventuali modalità d'intervento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Approfondire la scoperta della propria identità (educazione alla affettività per le classi seconde e alla sessualità per le terze) e preparare alla scelta della scuola superiore per gli alunni delle classi terze (attività in classe, incontri con docenti e alunni delle scuole superiori presenti sul territorio, partecipazione alle varie giornate di scuola aperta...)

Approfondimento

La nostra scuola punta ad essere una comunità educante, che accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentirne a ciascuno il massimo sviluppo possibile: una scuola per tutti quindi, ma nello stesso tempo per ciascuno.

Secondo la normativa è attivo il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) con la presenza di docenti dei vari livelli di scuola, di operatori delle realtà territoriali e dei servizi sociali, dei rappresentanti dei genitori degli alunni.

Compiti del GLI di istituto sono:

- rilevazione degli alunni con bisogni educativi speciali e documentazione degli interventi educativo-didattici posti in essere dalla scuola;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di un Piano Annuale per l'Inclusione.

L'integrazione degli **alunni con disabilità** prevede il coinvolgimento di tutto il personale scolastico e la partecipazione di tutto il gruppo docente (compreso eventualmente l'educatore comunale) nell'individuazione degli obiettivi e nel rapporto con l'alunno, sia sul piano affettivo-relazionale sia sul piano didattico. In particolare si punta a:

- creare un contesto educativo ed un clima che favoriscano l'integrazione;
- sviluppare l'autonomia dell'alunno;
- fissare gli obiettivi didattici caso per caso con una programmazione personalizzata.

Ogni anno viene predisposto dai docenti un P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) e ciclicamente, con l'intervento degli operatori dei diversi servizi (ASL, strutture convenzionate, Enti locali) e delle famiglie degli alunni, viene aggiornato il P.D.F.(Profilo Dinamico Funzionale).

La nostra scuola è dotata anche di un protocollo contenente le indicazioni per l'inserimento dell'alunno disabile.

Per gli **alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)**, con dichiarazione rilasciata da un ente territoriale o da strutture convenzionate, ogni anno, entro il mese di novembre, viene predisposto dai docenti di classe un PDP (Piano Didattico Personalizzato): tale piano, condiviso con le famiglie degli alunni, delinea il percorso didattico ritenuto più adeguato, adottando modalità di insegnamento inclusive e misure dispensative, stabilisce l'uso di strumenti compensativi e definisce i criteri di valutazione.

Per gli **alunni in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale** che

presentano situazioni problematiche, ritmi lenti di apprendimento, carenze nelle abilità di base vengono programmate attività di recupero sistematico svolte da insegnanti di classe o di scuola e si articolano in modo da recuperare abilità linguistico-espressive, logico-matematiche, pratico-strumentali, con interventi specifici e mirati che vengono attuati con diverse modalità: recupero “in itinere”: effettuato nella classe di appartenenza, specie in momenti di lavoro di gruppo, su obiettivi personalizzati;

- recupero “in parallelo”: effettuato con alunni di altre classi che necessitano dello stesso tipo di attività, durante lezioni a “classe aperta”, su obiettivi specifici e comuni.

Particolare attenzione viene dedicata agli **alunni stranieri**: attraverso l'intervento dei docenti dell'Istituto su progetti specifici e con la collaborazione del servizio di mediazione culturale, promosso dall'Ente locale, si tende a:

- aiutare gli alunni di nuovo inserimento, che ancora non conoscono la lingua italiana, a possedere gli strumenti linguistici necessari ad esprimere alcuni bisogni essenziali;
- favorire l'acquisizione delle strumentalità di base della letto-scrittura costruendo percorsi didattici diversificati;
- promuovere un positivo inserimento nel contesto scolastico e sociale.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

IL COLLABORATORE VICARIO:

- sostituisce il Dirigente in caso di sua assenza o impedimento.
- agisce di promozione della sinergia con il territorio, istituzionale e non.
- cura i rapporti con gli enti esterni e l'ente comunale;
- garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente sul suo andamento;
- collabora con il Dirigente nella stesura dell'o.d.g. del Collegio Docenti, delle riunioni, delle circolari e verificare che le stesse siano pubblicate;
- svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti



- assicura corretta comunicazione degli impegni individuati nel Piano Annuale delle Attività alle famiglie almeno 5 gg prima degli incontri previsti, in collaborazione con l'ufficio didattica;
- collabora con la Dirigenza relativamente alle attività previste nell'ambito dei progetti d'Istituto, nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, in accordo con strutture esterne;
- collabora per la corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza;
- collabora per la corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza;
- collaboratore monitora i processi sottesi ai vari ambiti organizzativi, cooperando con le

varie risorse umane, tenendo aggiornato sistematicamente il Dirigente Scolastico, rinviando allo stesso le scelte di carattere gestionale.

STAFF DEL DS (comma 83 Legge 107/15)

Partecipano allo staff di Direzione i referenti dei plessi e il collaboratore vicario. Lo staff organizza in modo organico l'attività gestionale dell'Istituto unitamente alle 4 Figure strumentali.

FIGURA STRUMENTALE

Gestisce un'area di intervento assegnata dal Collegio dei docenti .

1- Figura strumentale :COORDINAMENTO - GESTIONE DELLA CONTINUITA'



DIDATTICA E DELLE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO.

- coordina i rapporti di collaborazione con gli altri ordini di scuola ai fini della continuità e dell'orientamento;
- coordina la realizzazione di percorsi di continuità curricolare tra i tre ordini dell'Istituto; -
- coordina il passaggio delle informazioni dei tre ordini di scuola.

2- Figura strumentale: COORDINAMENTO - GESTIONE DELLAMULTIMEDIALITA' E DELLA TECNOLOGIA :

- promuove e sostiene l'uso delle tecnologie al servizio dell'attività scolastica: in particolare offre un supporto alle attività di gestione dei mezzi tecnici , alla rilevazione delle esigenze e coordinamento dell'assistenza , ma anche all'amministrazione con attenzione alla all'aspetto della comunicazione (collaborazione con la segreteria e per la pubblicazione sul sito) .
- coordina le attività progettuali del PNSD promuovendo l'innovazione e la didattica assistita dalle tecnologie.

3- Figura strumentale - Sostegno ai docenti COORDINAMENTO DELLA PROGETTUALITÀ:

- analizza le risorse materiali, umane ed organizzative presenti nella scuola e nel territorio (Enti , Associazioni , Servizi).
- coordina le attività di ampliamento dell'offerta formativa (progetti dei docenti (PTOF), proposte dell'Area territoriale (POFT) , regionale (CONI) nazionale ed europea (PON). -
- elabora il Piano annuale della progettazione e relative verifiche.
- monitora i Progetti curricolari ed extracurricolari.
- verifica le attività svolte ed organizza la verifica delle attività progettuali ed organizzative del Collegio .

4-Figura strumentale- INTEGRAZIONE,COMPENSAZIONE E RECUPERO

- organizza la progettualità relativa agli alunni DVA e con BES e DSA -
- partecipa ai gruppi GLI e, compatibilmente con gli orari di servizio , ai GLH -coordina gli



interventi di educatori e mediatori culturali - Predisporre per l'utenza e per il PTOF, di protocolli per l'integrazione di alunni DVA, BES e DSA - Propone e coordina la formazione legata a disagio, dispersione, BES, DSA e diversità

RESPONSABILE DI PLESSO :

I 5 referenti di plesso coordinano ed organizzano le attività dei plessi, monitorano i processi sottesi ai vari ambiti organizzativi del plesso , cooperando con le varie risorse umane, tenendo aggiornato sistematicamente il Dirigente Scolastico, rinviando allo stesso le scelte di carattere gestionale.

RESPONSABILE DI LABORATORIO:

1. fanno circolare elenchi materiale didattico di cui la scuola è dotata
2. effettuano controlli trimestrali per verificare eventuali situazioni irregolari
3. segnalano eventuali manutenzioni
4. fanno proposte per nuovi acquisti
5. attuano un controllo a fine a.s. e predispongono una relazione scritta sulle rilevazioni compiute
6. controllano il rispetto di eventuali regolamenti da parte dei colleghi

REFERENTI LABORATORI INFORMATICA:

1. redigono e fanno circolare elenchi materiale didattico di cui la scuola è dotata (censimento hardware esoftware di cui la scuola è dotata e possibilità tecnico-didattiche di utilizzo)
2. effettuano controlli mensili per verificare eventuali situazioni irregolari



3. ricevono una scheda identificativa di ogni PC da aggiornare ad ogni installazione di programma o intervento tecnico

4. verificano la corrispondenza tra la scheda identificativa ed eventuali malfunzionamenti segnalano eventuali manutenzioni

5. fanno proposte per nuovi acquisti

6. attuano un controllo a fine a.s. e predispongono una relazione scritta sulle rilevazioni compiute

7. controllano il rispetto di eventuali regolamenti da parte del personale o delle classi (in modo particolare l'ordine)

8. Autorizzano l'uso di apparecchiature portatili esclusivamente per uso didattico (gite-uscite) Per altri tipi di utilizzo o prelievo il docente deve riferirsi al Dirigente scolastico o al DSGA.

9. Custodiscono le password e le configurazioni , il software di sistema ed eventuali indicazioni di funzionamento date dai tecnici , non modifica questi dati né li divulga , tiene a disposizione questi dati per ogni intervento di un tecnico sulle macchine .

ANIMATORE DIGITALE:

- propone soluzioni, modalità, buone pratiche;
- stimola la curiosità "digitale" e la formazione interna dei docenti;
- agevola un utilizzo consapevole delle opportunità offerte dalla tecnologia nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale;
- individua soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative;
- curare la partecipazione della scuola ai bandi nazionali ed europei. Tali compiti sono svolti in collaborazione con i docenti che gestiscono i laboratori multimediali.



MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

4 Docenti primaria:

L'organico dell'autonomia "funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa" vedrà coinvolto il personale in azioni di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento e pertanto i docenti verranno utilizzati per perseguire i seguenti obiettivi formativi prioritari: Integrazione tempo scuola 40 ore- Sostituzione docente vicario e potenziamento dei laboratori di integrazione e recupero. Parte delle ore dei docenti dell'organico di potenziamento sarà utilizzato per la copertura delle supplenze brevi.

Impiegato in attività di

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - CLASSE DI CONCORSO

1 docente AD25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA
SECONDARIA I GRADO (TEDESCO)

Attività di potenziamento della lingua inglese . Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



• Organizzazione

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili;

- cura l'organizzazione della Segreteria;
- redige gli atti di ragioneria ed economato;
- dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA;
- lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Pagelle on line <http://axiositalia.it/accessoregistro-elettronico/>

Modulistica da sito scolastico www.icgio23.it

Registro elettronico aperto alle famiglie <http://axiositalia.it/accesso-registro-elettronico/>

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

- AMBITO 23

Attività di formazione offerte da Ambito 23 in **collegamento con le priorità del PNF docenti:**

Didattica per competenze



Innovazione metodologica e competenze di base

Inclusione

Modalità di lavoro:

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

- FORMAZIONE INTERNA COMPETENZE DIGITALI E COMUNICAZIONE

Acquisizione di strumentalità per gestione comunicazioni in piattaforma di Istituto.

Modalità di lavoro:

workshop

- FORMAZIONE INTERNA DALLA VALUTAZIONE ALLA PROGETTAZIONE ESITI E PROCESSI

per docenti

Modalità di lavoro:

In remoto e in presenza

- FORMAZIONE INTERNA DIESSE Scrittura creativa



Per docenti scuola dell'infanzia e primaria

Competenza della scrittura -.dal gesto grafico alla composizione testuale

Modalità di lavoro:

in presenza e remoto

- **FORMAZIONE SICUREZZA**- La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienicoambientali

personale docente e Ata

Antincendio e primo soccorso

Modalità di lavoro:

workshop